

Messaggio municipale no.11/2011 concernente la revisione generale del Regolamento comunale 2012 del Comune di Porza

6948 Porza, novembre 2011

Al
Consiglio Comunale di
6948 PORZA

Gentili Signore e Egregi signori Presidente e Consiglieri,

I. PREMESSA

Il Regolamento comunale vigente (di seguito RC) è stato adottato dal Consiglio comunale l'11 dicembre 2000 ed è stato regolarmente approvato dal Dipartimento delle Istituzioni, Sezione Enti locali (per delega del Consiglio di Stato), il 9 maggio 2001 (193-RE-6708), data della sua entrata in vigore.

L'8 maggio 2008 il Gran Consiglio ha approvato una nuova revisione della Legge Organica Comunale (in seguito LOC) che introduce diverse modifiche ai 220 articoli della LOC. Questa novella legislativa interessa pure il RALOC (che oggi conta 51 articoli) e il Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni (33 articoli).

Il Consiglio di Stato ha fissato l'entrata in vigore del nuovo ordinamento a far tempo dal 1° gennaio 2009.

I motivi che hanno indotto il Gran Consiglio ad approvare una revisione della Legge Organica Comunale sono da ricercare essenzialmente nella volontà di dare una risposta ai mutamenti intervenuti in questi ultimi decenni, sia a livello legislativo che in ambito sociale, politico ed economico.

La LOC, in quanto legge quadro che sovrintende alla gestione delle amministrazioni comunali, deve permettere:

- di dare una risposta alle difficoltà di funzionamento dei Comuni, permettendo loro di adattarsi alle attuali necessità e migliorare l'efficacia dell'apparato amministrativo;
- un più preciso e dinamico sistema di ripartizione di competenze tra gli organi comunali, adeguato alle attuali esigenze;
- di perfezionare le modalità procedurali cui è vincolato l'iter decisionale.

Una moderna gestione della cosa pubblica richiede un'importante quanto agile capacità operativa dell'Esecutivo. In effetti, i Municipi si trovano viepiù confrontati con problematiche gestionali sempre più vicine a quelle che deve affrontare un qualsiasi Consiglio di amministrazione, ma non dispongono – nell'ambito del quadro giuridico finora vigente – dello stesso margine di manovra. Ciò non risponde al bisogno di celerità richiesto dai rapporti con la popolazione e con l'economia privata.

Pertanto l'impostazione della revisione racchiude in sé quattro componenti fondamentali:

- a) la verifica del rapporto delle competenze tra Esecutivo e Legislativo;
- b) la ricerca di nuovi strumenti decisionali autonomi per il Municipio e in parte per il Sindaco;
- c) la verifica generale della sistematica delle norme vigenti, eliminando difficoltà di applicazione ed anacronismi, perfezionandole o completandole in rapporto alle odierne esigenze, correggendo quelle superate a livello di dottrina e giurisprudenza e inserendo nuove regole per rispondere alle necessità ed agli indirizzi che la pratica suggerisce;
- d) la giusta definizione dei criteri di intervento dell'autorità di vigilanza sull'agire degli amministratori locali, in particolare il potenziamento del controllo finanziario.

II. CONSIDERAZIONI GENERALI

In considerazione dei notevoli mutamenti (sia di ordine formale che materiale) che la revisione ha comportato, si è optato per una presentazione completa del nuovo testo. In tal modo, i membri delle commissioni chiamate ad esaminare il progetto di nuovo regolamento avranno l'occasione (e l'obbligo) di immergersi completamente nella materia, confrontando le nuove normative con il vecchio testo. Il Municipio è inoltre convinto che un simile approccio permetterà a tutti i consiglieri comunali di approfondire nel dettaglio la loro conoscenza della "Costituzione" del Comune, rispettivamente di discutere con conoscenza di causa gli eventuali aspetti che verranno affrontati sia in sede commissionale che durante la seduta di Consiglio Comunale.

Laddove possibile, si è cercato di rinviare alle norme di rango superiore, evitando così – nell'intento anche di rendere il testo del nuovo RC più snello possibile – inutili ripetizioni, mentre laddove invece è stato ritenuto opportuno (o addirittura necessario, per una miglior comprensione della materia), il testo delle disposizioni della LOC (o del RALOC) è stato ripreso letteralmente o quantomeno condensato.

Di seguito vengono espone per sommi capi – e per capitoli le modifiche legislative ritenute più significative fra quelle introdotte dal Parlamento cantonale:

- Le deleghe ai servizi comunali e di competenze dal Legislativo al Municipio;
- Le competenze dei membri del Municipio: Sindaco e Capi dicastero;
- Enti di diritto pubblico di livello comunale e delega di compiti comunali a terzi;
- La commissione della gestione;

- La gestione finanziaria e contabilità;
- Il moltiplicatore
- L'organizzazione delle frazioni e dei quartieri;
- La vigilanza sui Comuni;
- Le indennità e le spese di rappresentanza.

1. La delega ai servizi comunali (art. 9 LOC cpv.4 e 5 – RC art.41):

Implementazione del principio della delega così da sgravare il Municipio da decisioni minori e migliorare la gestione della cosa pubblica per il tramite di una migliore ripartizione delle competenze gestionali e decisionali tra organo politico e servizi dell'amministrazione comunale.

Deleghe di competenza dal Legislativo al Municipio (art.13 cpv.2 LOC – Attribuzioni – art.45 RC): Migliorare la ripartizione delle competenze tra Municipio e Legislativo per una gestione moderna delle esigenze operative del Comune. Il RC può prevedere per le competenze di cui alle lettere e), g), h) e l) del cpv.1, la delega decisionale a favore del Municipio, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di applicazione (art.5 a RALOC).

Art.115 LOC – Spese non preventivate - art.47 RC: Il Municipio può effettuare spese correnti non preventivate. Il Regolamento d'applicazione ne fissa i limiti (art.5 a RALOC).

2. Le competenze dei membri del Municipio: Sindaco e Capi dicastero – art.98 e 118, 119 LOC - art.49 e 50 RC: Migliorare il coordinamento delle attività del Municipio e introduzione del principio di responsabilità del Sindaco nella gestione delle sedute e nella preparazione. Coordinare l'attività del collegio municipale e dirigere l'amministrazione con le competenze conferite dalla legge.
3. Enti di diritto pubblico di livello comunale e delega di compiti comunali a terzi – art.193 LOC - art.91 RC: Permettere ai Comuni di operare attraverso un soggetto di diritto pubblico più dinamico (mandati di prestazione, delega di compiti), esecuzione e svolgimento dei compiti di natura pubblica nelle forme di legge. Il Municipio può costituire organismi di diritto pubblico e privato o decidere di parteciparvi.
4. Commissione della gestione, art.72 LOC - art.33 RC: Competenze a più ampio raggio (vedi artt.171, 172, 173, 174 e 175), introduzione dell'obbligo di un organo esterno di controllo (art.64 RC).
5. Gestione finanziaria e contabilità – artt. 151 e seg. + RGFCC - art.61,62,63,64 e 65 RC: Il legislativo vota il credito necessario per la realizzazione dell'investimento ed a opera conclusa, nella risoluzione finale di approvazione dei conti consuntivi, ne da scarico al Municipio a maggioranza semplice. Art.158 LOC: il totale degli ammortamenti non può risultare inferiore al 10% della sostanza ammortizzabile allibrata a bilancio. Le infrastrutture per il servizio di approvvigionamento dell'acqua potabile e per la depurazione delle acque quali le canalizzazioni e gli impianti di depurazione non fanno parte della sostanza ammortizzabile e sono ammortizzate in base alla durata di utilizzo del bene, applicando i tassi d'ammortamento sul valore iniziale stabiliti dal regolamento.

Art.156 LOC: il piano finanziario va aggiornato quando vi sono modifiche di rilievo, in ogni caso dopo due anni, con comunicazione al Consiglio comunale.
Art.164 b: i messaggi con proposte di investimento rilevanti per rapporto all'importanza del bilancio del Comune contengono indicazioni sulle conseguenze finanziarie.

6. Moltiplicatore, art.162, cpv.1, 2, 3, 4 e 5 e seg. LOC - art.10 RC: Cpv.1 – Il moltiplicatore d'imposta è la percentuale di prelievo per l'imposta comunale, applicata al gettito di imposta cantonale base del Comune; la percentuale va arrotondata all'unità intera. Cpv.2 – L'Assemblea comunale o il Consiglio comunale, su proposta del Municipio, stabiliscono il moltiplicatore di regola con l'approvazione del preventivo dell'anno a cui si riferisce, ma al più tardi entro il 31 maggio. Cpv.3 – Essi possono decidere una modifica della proposta municipale secondo il cpv.2 solo se tale modifica è contenuta e adeguatamente valutata nel rapporto della Commissione della gestione, tenendo conto degli interessi finanziari del Comune; le modifiche presentate in seduta da singoli cittadini o consiglieri comunali possono essere decise soltanto se rientrano in un margine di +/- (più / meno) 5 punti di moltiplicatore rispetto alla proposta iniziale del Municipio. Cpv.4 – La decisione di fissazione del moltiplicatore è immediatamente esecutiva (non è data possibilità di referendum). Cpv.5 – Se il moltiplicatore non è stabilito in tempo utile fa stato il moltiplicatore dell'anno precedente; è riservato l'art.162 a cpv.2. (principio dell'equilibrio finanziario secondo l'art. 151 LOC).
7. L'organizzazione delle frazioni e dei quartieri art.4 LOC - 2 B) RC: Il regolamento comunale può prevedere una suddivisione per quartieri, definendone i confini. I relativi organi hanno funzione consultiva.
8. Vigilanza sui Comuni, art.195 LOC: l'obiettivo è focalizzare l'intervento dell'autorità superiore sulla tutela di interessi collettivi di rilievo e il diritto di ispezione.
9. Indennità, art. 117 LOC – 60 RC: Il regolamento comunale stabilisce la retribuzione spettante ai membri del Municipio. Quanto indicato e previsto dall'articolo 60 RC è stato valutato e determinato tenendo conto in modo adeguato del lavoro richiesto per l'assolvimento del mandato pubblico, cercando inoltre di equiparare i parametri di retribuzione a quelli dei Comuni vicini e/o di analoga importanza economica e anagrafica. Inoltre, nel nuovo RC è stato aumentato anche il gettone di presenza per i consiglieri comunali, parificato a quello percepito dai municipali per le sedute di rispettiva competenza.

Allegati al presente MM trovate il vigente RC 2000, i testi della LOC e del RALOC, nonché il nuovo Regolamento Comunale "2012".

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti annessi, codesto lodevole Consiglio comunale è invitato a voler

risolvere:

1. E' approvata la revisione del Regolamento comunale (nuovo Regolamento) di Porza e meglio come al testo allegato e parte integrante del presente messaggio municipale.
2. Il Municipio è autorizzato a sostituire il Regolamento "2000 con il nuovo 2012", debitamente corretto, per cui l'attuale è abrogato.
3. Il nuovo Regolamento entrerà in vigore con effetto 1 gennaio 2012.
4. Il Regolamento è pubblicato giusta l'art.187 LOC e 41 RALOC, e sottoposto per delega del Consiglio di Stato al Dipartimento delle Istituzioni per l'approvazione (art.188 pt.2 e 190 LOC).

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Roberto BIZZOZERO

Il Segretario:
Walter DE VECCHI

Allegati: menzionati

Per esame e rapporto:

Gestione	Edilizia	Petizioni
X		X